

## SARDEGNA, Lotta alla pesca illegale dei ricci: sequestrati 21mila esemplari e sanzioni per 44mila euro

Date : 28 Dicembre 2018



Sequestrati 21mila ricci di mare sotto misura e 35 vasetti di polpa: è il risultato di un'azione di contrasto al prelievo ed alla commercializzazione illegale condotta dall'*Ispettorato di Cagliari del Corpo forestale*.

L'operazione, su scala regionale, è stata eseguita dalle basi navali di *Cagliari* e *Villasimius* con controlli a tappeto a **Cagliari** ed hinterland nei diversi banchi di vendita stradali. sono stati controllati i banchi al *Poetto*, in *viale Colombo*, ad *Is Mirrionis*, al *Margine Rosso* a **Quartu Sant'Elena**, a **Capoterra**, **Sarroch**, **Arbus**, **Villasimius** e **Muravera**. Verifiche anche nei mercati civici cagliaritari di San Benedetto e di via Quirra. Controlli anche a mare, nelle zone del golfo di Cagliari dove è più intensa l'attività di prelievo prevalentemente concentrata nello specchio d'acqua interdetto alla pesca antistante l'impianto industriale di Sarroch. I controlli hanno riguardato, oltre che la verifica del titolo da parte dei pescatori professionisti di prelievo e commercializzazione dei ricci, anche la verifica sulla tracciabilità del pescato, sul rispetto delle norme sul confezionamento e conservazione alimenti (*invasettamento illegale della polpa*).

Sono state contestate quattro sanzioni amministrative (*prevalentemente pescatori professionisti*) per complessivi 26mila euro per avere prelevato 21.000 ricci sotto misura, che, ancora vivi, sono stati sottoposti e sequestro e reimmessi in mare, e due sanzioni amministrative, oltre al sequestro di 35 vasetti di polpa di riccio, per violazioni nella conservazione, confezionamento e tracciabilità con sanzioni complessive per 18 mila euro.



Il comportamento predatorio sulla risorsa naturale e la mancanza di rispetto per i consumatori non sono comportamenti dei soli pescatori abusivi. Infatti, alcuni dei trasgressori sono titolari di concessioni di comunali per la vendita in spazi comunali e saranno segnalati per la revoca del permesso. Si fa appello anche al consumo responsabile, non solo evitando i banchetti abusivi, ma anche presso le strutture autorizzate: è indispensabile rifiutare non solo la polpa di riccio invasettata senza etichettatura, ma anche i ricci pescati sotto la misura minima di cinque centimetri, aculei esclusi. Si eviterà di consumare un prodotto totalmente privo di requisiti di sicurezza alimentare e si contribuirà al sostegno della biodiversità.  
(red)

**(admaioramedia.it)**